

ANDREA

Globalizzare la gioia con la testimonianza

«**Q**uando il Papa accenna alla ricerca di stabilità come una delle aspirazioni di un giovane, fa riferimento a me che ho 27 anni e che mi sto laureando in ingegneria».

Andrea Amici è di Roma e, guardando al suo futuro, confida: «Dovrei disperarmi». Ma subito aggiunge: «Se alzo lo sguardo, però, la prospettiva cambia». Come invita a fare Benedetto XVI. «Di fronte alle difficoltà occorre radicarsi in Cristo – afferma Andrea – Ed è grazie a un'esperienza di fede che i nostri sogni non saranno vuoti». Un'esperienza che va condivisa, sottolinea Ratzinger. «Certo. E qui sta la risposta all'individualismo di oggi. Il cristiano non è l'uomo che si fa da solo e si basa unicamente sulle sue forze. È, invece, colui che annuncia l'incontro con il Vangelo nella Chiesa, che sostiene gli altri nel loro cammino e che si fa accompagnare fra le fragilità». Ecco la Gmg. «Non un raduno – sostiene Andrea – ma una testimonianza di fede vissuta». Che, poi, può allargarsi ancora. «Il Papa ci esorta a globalizzare la speranza? Allora puntiamo su internet per far conoscere la gioia che ci viene da Gesù». (G.Gamb.)

